



Milano, 12 Dicembre 2016

Spettabile Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico

Piazza Cavour 5

20100, Milano

A mezzo pec e raccomandata A/R

All'attenzione del Collegio e della Direzione Infrastrutture

[gabinetto.aeeg@pec.energia.it](mailto:gabinetto.aeeg@pec.energia.it)

[infrastrutture.aeeg@pec.energia.it](mailto:infrastrutture.aeeg@pec.energia.it)

Spett. Autorità,

#### PREMESSO CHE

- 1) Con Deliberazione n. 582 del 2 Dicembre 2015, codesta Autorità ha approvato i principi della riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche domestiche;
- 2) Con tale Deliberazione si è optato per un sistema tariffario denominato TD con completa eliminazione della progressività tariffaria sia nella componente a copertura degli oneri di sistema, che nella componente rapportata al consumo degli oneri di rete;
- 3) Nel sistema tariffario TD i corrispettivi tariffari a copertura dei costi per i servizi di rete sono stati impostati in modo da coprire i costi di misura e commercializzazione in quota fissa pro-cliente (€/anno), i costi di distribuzione in quota potenza (€/kWanno) e i costi di trasmissione in quota energia (c€/kWh);

***L'Associazione Italia Solare si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l'interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.***  
***Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)***

CONSIDERATO CHE

- 4) Come già documentato nelle osservazioni presentate da codesta associazione la combinazione dell'abolizione della progressività e della previsione di tariffe di distribuzione integralmente fisse dimezza per le utenze residenziali con consumi annui sopra i 3400 kWh il valore economico del risparmio di energia elettrica e dell'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- 5) A tale repentina diminuzione del valore del risparmio e dell'autoproduzione di energia non corrisponde analoga discesa dei prezzi e delle tecnologie per l'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile;
- 6) La spinta ad aumentare i consumi di energia elettrica può essere considerata efficiente nella misura in cui diminuisce i consumi di energia termica e sostituisce energia termica prodotta da fonte fossili con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, ma certo non può essere considerata efficiente una politica che si riduce tout court a stimolare un aumento dei consumi elettrici, senza indirizzarlo verso usi efficienti;
- 7) La riforma proposta dall'Autorità va invece in quest'ultima direzione, in quanto prevedendo che gli oneri di distribuzione siano completamente in misura fissa assume natura degressiva e premia chi consuma di più senza differenziare in alcun modo fra usi efficienti (quali installazione di pompe di calore, mobilità elettriche o piastre a induzione) e sprechi;

CONSIDERATO CHE

- 8) L'Articolo 11 comma 3 della l. 102/204 ha previsto che "l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e i servizi idrici adegua le componenti della tariffa elettrica da essa stessa definite, con l'obiettivo di superare la struttura progressiva rispetto ai consumi e adeguare le predette componenti ai costi del relativo servizio, secondo criteri di gradualità. L'adeguamento della struttura tariffaria deve essere tale da stimolare comportamenti virtuosi da parte dei

***L'Associazione Italia Solare si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l'interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.***  
***Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)***

- cittadini, favorire il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica e non determina impatti sulle categorie di utenti con struttura tariffaria non progressiva”;
- 9) Mentre il superamento della progressività costituisce adeguamento alle previsioni normative, la previsione di spostare integralmente sulla componente fissa (rapportata all’impegno di potenza) le tariffe di distribuzione appare gravemente lesiva del disposto normativo, in quanto toglie convenienza economica ai comportamenti virtuosi e penalizza l’autoconsumo di energia e il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, rendendo non economico l’investimento in autoproduzione di energia e macchinari efficienti;
  - 10) Per i consumi superiori ai 2641 kWh annui il valore della parte a consumo delle tariffe di rete domestiche è oggi di 40 Euro a MWh in tariffa D3 e di 67 Euro a MWh in tariffa D2, ai sensi della Tabella 10 allegata al TIT (654/2015), valori che essendo rapportati al consumo sono risparmiati in caso di autoproduzione di energia o risparmi energetici;
  - 11) Sulla base della opzione G2 proposta da codesta Autorità per l’attuazione graduale della riforma della tariffa domestica, la tariffa per i servizi di rete dovrebbe assumere la sua struttura definitiva nel 2017 (Cfr.p. 25 e 26 del Documento di Consultazione 29372015) e quindi se attuata in coerenza con quanto sopra dovrebbe spostare gli oneri di rete per la distribuzione in misura fissa e non garantire più alcun risparmio su tali oneri dal 2017;
  - 12) Se l’Autorità desse attuazione a quanto sopra, a partire dal 2017 eliminerebbe repentinamente la componente principale o comunque essenziale di valore economico degli interventi di efficienza energetica e autoproduzione da fonte rinnovabile in ambito domestico;
  - 13) L’aumento delle componenti tariffarie fisse impedisce poi di pagare meno consumando meno e ha dunque gravi riflessi di aumento delle tariffe sulle famiglie meno numerose, che sono quelle a maggiore rischio, anche per l’assenza di reciproco sostegno economico. La nuova struttura delle tariffe di distribuzione può quindi causare gravi disagi di carattere sociale ed economico in un’ampia fascia della popolazione;

DATO ATTO CHE

***L’Associazione Italia Solare si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l’interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.***  
***Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)***

- 14) Lo spostamento a partire dal 2017 delle tariffe di distribuzione da valori unitari rapportati al consumo di energia a valori rapportati esclusivamente alla potenza impegnata risulterebbe:
- (i) in chiara violazione dei principi stabiliti dall'Articolo 11 comma 3 della l. 102/2014 di stimolo dei comportamenti virtuosi, gradualità e supporto al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica;
  - (ii) una scelta con enormi ripercussioni di politica industriale ed economica, che non può essere rimessa all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, in quanto fortemente distorsiva del mercato, dove bloccherebbe le nuove iniziative imprenditoriali per l'autoproduzione da fotovoltaico, l'incremento dell'autoconsumo attraverso impianti di stoccaggio e per sistemi energetici efficienti spostando invece risorse sui ricavi dei distributori e sul prezzo di mercato dell'energia elettrica (orientato secondo il criterio del prezzo marginale dai produttori termoelettrici) del quale si incentivano indiscriminatamente i consumi;
  - (iii) causa di impoverimento degli strati più deboli e marginali della popolazione;
- 15) La riforma proposta dall'Autorità con la Deliberazione 352/2016 prevedendo un sistema di allocazione dei costi di distribuzione basato esclusivamente sull'impegno di potenza appare poi nemmeno essere correttamente "cost reflective". Nella distribuzione di energia i costi infatti non sono originati solo dalla potenza impegnata, ma anche dal consumo, dagli orari di consumo e dalle modalità di utilizzo della rete di distribuzione, tant'è che nella proposta di nuova direttiva comunitaria sui mercati dell'energia è espressamente stabilito che "Distribution tariffs shall reflect the cost of use of distribution network by system users including active customers and may be differentiated based on system users or generation profiles" e raccomanda "time differentiated network tariffs" e "differentiated network tariffs, reflecting the use of the network" (Section 2, Article 16 of the 2016/0379 "Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council on the internal market for the electricity");
- 16) In ogni caso ai sensi delle politiche comunitarie le tariffe di rete "should not discriminate against energy storage and should not create disincentives for participation in demand response or represent an obstacle to improvements in energy efficiency" (recital 22 of the 2016/0379 Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council on the internal market for the electricity). Una tariffa come quella di specie che impedisce autoconsumo e considerazione dei temi di utilizzo, certo non risponde a tali criteri;

**L'Associazione Italia Solare** si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l'interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.  
Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)



#### CONSIDERATO INFINE CHE

- 17) Le associazioni esponenti hanno già formulato a codesta Autorità una proposta pienamente conforme ai principi della nuova proposta di direttiva chiedendo di diversificare le tariffe di distribuzione a seconda delle categorie di utenti e di tenere conto del tempo di utilizzo dell'energia;
- 18) Che in particolare si è proposto di applicare la tariffa D1-pdc non progressiva, attualmente utilizzata per le pompe di calore, a tutte le categorie di utenti, esclusi i clienti con consumi elevati che non siano famiglie con più di cinque componenti e non abbiano installato pompe di calore o impianti fotovoltaici, ai quali dovrebbe essere applicata una tariffa più elevata; integrando tali strutture tariffarie non progressive con una differenziazione delle tariffe per i servizi di rete in funzione delle fasce orarie;

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si diffida dal procedere dal 1 Gennaio 2017 a spostare il gettito delle tariffe di distribuzione domestico da tariffe variabili a tariffe commisurate esclusivamente a componenti fisse quali la potenza impegnata, in quanto si tratta di soluzione non conforme all'Articolo 11 comma 3 del DL. 102/2014, nonché gravemente lesiva per l'efficienza energetica, l'autoproduzione da fonte rinnovabile, gli stoccaggi e che può causare un aggravamento della situazione sociale ed economica di una ampia parte delle fasce più deboli della popolazione.

Si richiede poi di riprendere in considerazione la proposta già formulata che appare pienamente rispondente ai principi strategici della politica comunitaria e che può quindi (oltre ad assicurare una migliore tutela sociale) dare maggiore competitività e sviluppo, in quanto sposta risorse da settori caratterizzati da scarsa o nulla concorrenza, come quello della distribuzione e trasmissione di energia e dei grandi produttori termoelettrici a settori dinamici e tecnologicamente innovativi, come quelli dei sistemi per l'autoproduzione, lo stoccaggio e l'efficienza energetica.

***L'Associazione Italia Solare si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l'interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.***  
***Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)***



Si richiede un urgente incontro, prima delle determinazioni tariffarie da assumere entro la fine dell'anno.

Distinti saluti.

Paolo Rocco Viscontini

Presidente Italia Solare

***L'Associazione Italia Solare si propone di rappresentare i tanti operatori del settore, produttori e semplici sostenitori, convinti che l'interesse del Paese Italia passi attraverso un deciso focus sul Fotovoltaico, la fonte energetica rinnovabile con le migliori caratteristiche per una intensa e rapida diffusione sul territorio, a costi ora più che mai accessibili.***  
***Per info e adesioni: [www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu) – [info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)***